Mentre il cartellone presenta anche Inter-Lazio, Avellino-Napoli e Vicenza-Milan

Juve-Torino e Roma-Perugia su tutte

Trapattoni ha deciso di far rientrare Boninsegna al posto di Virdis - Sicuro il forfait di Benetti - Valcareggi inserisce Peccenini e Casaroli al posto di Chinellato e Ugolotti

● CASAROLI e CASARSA saranno due protagonisti della partita Roma-Perugia

ROMA — Domani l'ottava giornata del girone d'andata avrà il diavolo in corpo. Tre gli incontri di cartello: ancora due derby con Juventus-Torino e Avellino-Napoli (il primo in serie A) e Roma-Perugia. Ai fini della classifica importanti anche Inter-Lazio, Vicenza-Milan, Fiorentina-Verona. Il cartellone è poi completato da incontri delicati quali Ascoli Catanzaro, Atalanta-Bologna. Ma vediamo il dettaglio (ore 14,30).

● **ASCOLI (7)-CATANZARO (7)** — Primo scontro in serie A tra marchigiani e calabresi. Renna si è tranquillizzato sulle condizioni di Ambu e Perico, anche se non ha ancora deciso la formazione. Dall'altra parte Mazzone ha riavuto il centravanti Michesi. Orazi ha recuperato. Dovrebbe giocare la stessa formazione che ha pareggiato con la Fiorentina. Segni prevalenti la 1 e la x col 40% ciascuno.

● **ATALANTA (3)-BOLOGNA (5)** — Bergamaschi a caccia di punti. Mastropasqua è squalificato. Garritano accusa una infiammazione ghiandolare all'inguine. Rota è sicuro che ce la farà. In casa bolognese sicuro il rientro di Vincenzi all'attacco e di Castronaro a centrocampo. Gli esclusi saranno Morra e Tagliaferri. Sarà una formazione più esperta. Segno prevalente la x col 40%, ma anche l'1 vanta un largo 30%.

● **AVELLINO (5)-NAPOLI (8)** — Primo derby campano tra le due squadre. Tutto esaurito. Marchesi spera che Mario Piga si riprenda (accusa ancora qualche linea di febbre, dovuta all'influenza). Aggregati anche Beruatto e Roggi. Formazione non ancora decisa. Vinicio forse sperava di ottenere qualcosa di più dal Napoli con lui alla guida. Ma forse si è fatto troppo prudente. Problemi di formazione. Caporale e Maio sono in dubbio (soprattutto Caporale), ma anche Pin e Filippi non sono nelle migliori condizioni. Probabile una tattica molto prudente con fiondate in contropiede. Segni prevalenti la x e il 2 col 40% ognuno.

● **FIORENTINA (8)-VERONA (4)** — Amenta non gioca. Gli stessi Antognoni e Sella non sono sicuri. In preallarme Orlandini e Pagliari, ma Carosi non dispera di avere a disposizione il «capitano». Il neoallenatore Chiappella non ha ancora deciso la formazione da schierare. Compito difficile per i veronesi, pur se i viola saranno mancanti di qualche pedina importante. Segno prevalente l'1 col 50%.

● **INTER (8)-LAZIO (8)** — Squadre a pari punti in classifica, ma i biancazzurri saranno senza l'autoesclusosi Martini, mentre a D'Amico (che non è un pugnace) sarà preferito Agostinelli. Ma Lovati ha pure il problema Giordano. Il centravanti ha preso una botta al ginocchio in allenamento e avverte ancora qualche dolore. Scelte: Nicoli all'ala sinistra su Pasinato e Badiani terzino (più probabile), o Ammoniaci terzino, con Badiani all'ala sinistra. Dal canto loro i nerazzurri mancheranno di Altobelli squalificato. E' pronto il giovane Serena del quale si dice un gran bene. Sarà indisponibile anche Muraro, mentre Marini e Pasinato sono malandati, ma ce la faranno. Nerazzurri chiaramente favoriti, anche perchè vorranno riscattarsi dalla sconfitta nel derby. Segno prevalente l'1 col 50%, ma non è detto che non ci scappi la x (30%).

● **JUVENTUS (8)-TORINO (10)** — Il derby arriva a proposito per dire la verità sulle due torinesi. Trapattoni pare orientato a ripescare Boninsegna, lasciando Virdis in panchina. Consistenti segni di ripresa da parte del Torino dopo i recuperi di Claudio Sala e Zaccarelli, e con Graziani tornato ai migliori livelli (tripletta al Vicenza). Derby: perciò tripla.

● **VICENZA (4)-MILAN (11)** — Farina e G.B. Fabbri sostengono che i biancorossi stanno attraversando un momento delicato, ma che non sono in crisi. Domani sarà la volta buona per dimostrarlo. Formazione: la stessa che ha perduto a Torino. Il Milan non vuole perdere contatto col Perugia capolista. Liedholm è riuscito a convincere Rivera a giocare. In dubbio Baresi e anche Bet. Segni prevalenti la X e il 2 col 40% ciascuno.

● **ROMA (4)-PERUGIA (12)** — Momento decisivo per i giallorossi. Hanno spasmodico bisogno di punti. I segni di ripresa ci sono stati nel derby. Ora si tratta di avere la riprova. Valcareggi ha in mente di apportare un paio di varianti, ma è anche possibile che non ne faccia niente. Peccenini e Casaroli al posto di Chinellato e Ugolotti, apparsi un po' in ombra nel derby. Nel Perugia capolista rientra Butti Redeghieri retrocederà a terzino. Nappi è indisponibile. Spegglorin preoccupa un po' Castagner, per cui ha messo in preallarme Cacciatori. Segno prevalente la x col 50%. Ma può scapparci pure la sorpresa.

g. a.

totocalcio

Ascoli-Catanzaro	1
Atalanta-Bologna	x
Avellino-Napoli	x 2
Fiorentina-Verona	1
Inter-Lazio	1
Juventus-Torino	1 x 2
Vicenza-Milan	x 2
Roma-Perugia	x 2
Brescia-Genoa	x
Cagliari-Pescara	1 x 2
Palermo-Varese	1
Biellese-Reggiana	x
Avezzano-Anconitana	x 2

Le decisioni prese ieri dal Consiglio Nazionale del CONI

Oltre quattordici miliardi dal «Toto» alle Federazioni

Approvato l'organigramma per la sistemazione dei dirigenti delle Federazioni - Oggi l'incontro del Consiglio Nazionale con i Consigli Federali in preparazione del Congresso delle società

ROMA — Alla cinquantacinquesima sessione del Consiglio Nazionale del CONI la Giunta ha portato in discussione il dolce e l'amaro. Ha offerto un cospicuo finanziamento straordinario di oltre sei miliardi per l'esercizio 1978 promettendo un aumento del preventivo 1979 di oltre sette miliardi. Ovvio che su questo avrebbe avuto facile approvazione e così è stato. Tanto più perché Carraro ha tenuto a ben precisare che sui parametri per la spartizione una decisione sarà presa in seguito. Nessuno quindi poteva avere motivi per dissentire. Semmai le spaccature, ammesso che il problema dovesse affacciarsi, potranno avvenire soltanto in seguito, quando ognuno riterrà di avere particolari meriti da rivendicare perché i parametri di una simile abbondante spartizione gli siano più favorevoli. La cifra è grossa e, come ha argutamente adombrato Carraro, quando c'è da spartire una miseria è facile trovare l'accordo, il difficile è mettersi d'accordo allorché c'è da spartire una autentica ricchezza. Forse anche con un pensierino al momento in cui ci sarà poi da spartire quella somma il Consiglio ha approvato anche il successivo punto all'ordine del giorno per certi versi autentico capestro per le federazioni medesime.

Si trattava di decidere su una bozza di regolamento organico che la Giunta aveva predisposto e che dovrà essere ratificato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo sotto la cui tutela cade il CONI: un atto doveroso per adempiere ai dettati dell'articolo 25 della legge 70 sul parastato.

In base ai dettati di tale legge — «una legge che non ci piace, ha detto Carraro, nell'ambito della quale cerchiamo di muoverci per ottenere il minor peggio possibile» — il CONI ha potuto stabilire tre gradi di dirigenza e di conseguenza ha dovuto dividere le federazioni in tre categorie e, in base alle disponibilità restanti dopo aver sistemato le necessità dell'organico centrale, ne è venuta fuori la proposta di collocare al terzo livello (il più alto) la FIDAL e la Federcalcio, al secondo la ciclistica, la Federnuoto, la pugilistica e gli sport invernali; al primo livello tutte le altre.

Su questo argomento hanno parlato Grandi, Nostini, Florio, Invernici, Triglia e Silva. Il più pungente, nel rispetto di un cliché che Onesti rammenta bene, è stato Nostini che in verità avanzava delle riserve molto plausibili, perché piuttosto che preoccuparsi, come avevano fatto altri, del «valore» che avranno le singole federazioni, ha ritenuto più importante sottolineare che queste rischiano di perdere la loro «indipendenza», qualunque sia il loro valore.

Dice Nostini: Chi ha stabilito che i livelli debbano essere tre e non soltanto uno? Gli risponde Carraro: Il grado del nostro ente secondo la legge ne prevede tanti e quindi li utilizziamo per migliorare le prospettive di carriera del nostro personale. Obietta ancora Nostini: Perché chiamare organigramma questa proposta che andiamo a fare, quando l'organigramma delle Federazioni si è deciso di discuterlo a dicembre? Replica Carraro: Perché questo è l'organico che il CONI chiede venga approvato dall'ente tutore prima possibile così che si possa procedere alla risistemazione del personale e tornare ad una funzionalità accettabile nei nostri uffici. Naturalmente questo è il minimo che ci proponiamo, aggiunge Carraro, nei limiti in cui ciò sarà possibile cercheremo di ottenere la soluzione di altri problemi in sede di trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro, dove cercheremo di essere presenti allo scopo di ottenere una differente normativa per l'orario, gli straordinari e le indennità festive. Nostini mugugna, chiede che sia presa nota di una sua riserva sulla interpretazione data alla norma di legge dalla Giunta e con gli altri (che hanno principalmente versato lacrime per il livello riconosciuto alle loro federazioni) vota la «linea Carraro». Unico astenuto il presidente della Federazione motociclistica Francesco Colucci.

Passato il punto più scabroso Carraro ha proposto le modalità di svolgimento dell'incontro — che avverrà oggi alle ore 9,30 nella palestra del Foro Italico — del Consiglio nazionale del CONI con i Consigli Federali delle trentasette federazioni sportive, incontro che dovrà stabilire le caratteristiche e le modalità del Congresso nazionale delle società sportive.

Nella sua relazione introduttiva Carraro ha avuto la possibilità di parlare del felice momento che attraversano le finanze dello sport italiano (il CONI chiude il bilancio in pareggio) grazie alle maggiori entrate venute dal Totocalcio, situazione che ha appunto consentito lo stanziamento straordinario e le previsioni di un aumento del preventivo dell'anno prossimo. Aumenti che si sembra rischino di servire unicamente alle esigenze burocratiche dell'organizzazione sportiva, piuttosto che alle carenti strutture di base dello sport.

Eugenio Bomboni

Ugolotti e Tassotti nella «Under 21»

In vista dell'incontro Tunisia-Italia Under 21, che avrà luogo mercoledì 29 novembre, sono stati convocati i seguenti giocatori agli ordini dell'allenatore Vicini: Ambu (Ascoli), Bagni (Perugia), Baresi (Inter), Briaschi (Vicenza), Chierico (Inter), Di Gennaro (Fiorentina), Ferrario (Napoli), Galbiati (Fiorentina), Galli (Fiorentina), Osti (Atalanta), Piagnerelli (Cesena), Pileggi (Ascoli), Prandelli (Atalanta), Tagliaferri (Bologna), Tassotti (Lazio), Tavola (Atalanta), Ugolotti (Roma) e Verza (Juventus). I suddetti giocatori saranno impegnati mercoledì a Coverciano (ore 14,30) contro la Rondinella.

NELLA FOTO: da sinistra Tassotti e Ugolotti.

La decisione presa dal Comitato Esecutivo

La CSAI conferma: G.P. d'Italia a Monza

ROMA — Il Comitato Esecutivo della CSAI (Commissione sportiva automobilistica italiana), riunitosi a Roma per esaminare il problema dell'assegnazione del G.P. d'Italia, prova di campionato mondiale conduttori di Formula 1, ha riconfermato che «il Gran Premio d'Italia 1979 si effettuerà a Monza», ed ha dato mandato al suo presidente, Fabrizio Serena «di attivarsi presso la Commissione sportiva internazionale (CSI) perché venga tutelato, nei modi e nelle forme possibili, il regolare svolgimento di tutte le prove del campionato mondiale conduttori Formula 1, così come risultanti nel calendario internazionale 1979, approvato dalla stessa CSI il 10 ottobre 1978».

Nel comunicato emesso al termine della riunione il comitato esecutivo della CSAI pone in risalto che: 1) l'autodromo di Monza, designato dall'Automobil Club d'Italia quale sede per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia, figura già nel calendario predisposto dalla Commissione sportiva internazionale per l'anno 1979; 2) a seguito dell'abituale, ricorrente ispezione tecnica internazionale, svoltasi nello scorso ottobre, è stata riconfermata l'agibilità alla Formula 1 del circuito monzese; 3) gli accordi intercorsi fra l'ACI Bologna (Imola) e il signor Ecclestone, quale rappresentante della FOCA (Associazione costruttori automobilismo), sono del tutto ignoti, nel loro contenuto, alla CSAI ed all'ACI che ne hanno appreso l'esistenza solo attraverso quanto apparso sulla stampa. Per quanto concerne l'operato dell'ACI Bologna, in palese contrasto con l'art. 1 ultima parte del regolamento nazionale sportivo, il Comitato Esecutivo ha formalmente invitato, prima di prendere qualsiasi decisione disciplinare, lo stesso ACI Bologna a fornire tutte le spiegazioni sugli eventuali impegni assunti.

Attivo degli assessori allo sport del PCI oggi a Firenze

L'impegno degli amministratori comunisti per lo sviluppo delle attività motorie e sportive

FIRENZE — «L'impegno degli amministratori comunisti per lo sviluppo delle attività motorie e sportive». Questo il tema dell'attivo regionale degli assessori comunisti allo sport, che, per iniziativa del Comitato regionale del Partito, si terrà oggi a Firenze presso il saloncino del Comitato regionale del PCI. Attivo che avrà inizio alle ore 9 e sarà aperto dal compagno Luigi Tassinari, assessore alla Pubblica Istruzione Cultura e sport della Regione Toscana, sul tema già accennato.. I lavori saranno conclusi dal compagno sen. Ignazio Pirastu, responsabile nazionale del PCI sullo sport.

La riunione di oggi, ad un anno dall'entrata in vigore del decreto presidenziale 616 e alla luce di quanto è scaturito a Bologna nel corso dell'assemblea nazionale degli amministratori comunisti, non vuole essere altro che un momento di sintesi su quanto è stato fatto nel settore dello sport da parte dei comuni, delle provincie e della Regione.

Nella prima conferenza nazionale dello sport indetta dal PCI scaturirono delle linee ben precise su come avrebbero dovuto muoversi gli Enti locali dopo l'approvazione della legge 382 e del DPR 616 per lo sviluppo e la pratica delle attività motorie e sportive da parte di tutti i cittadini. In quella conferenza furono anche fornite delle indicazioni ben precise anche sul tipo di impianti da realizzare e sulla loro gestione. Ed è appunto allo scopo di tracciare un programma comune e omogeneo che gli assessori allo sport della Regione Toscana si ritroveranno in questa assemblea.

l. c.

Bearzot domani all'Olimpico per Roma-Perugia

ROMA — Enzo Bearzot, nel quadro del programma azzurro, domani sarà a Roma, per assistere alla partita Roma-Perugia. E' chiaro che il c.t. azzurro vuol rendersi conto della forza della squadra umbra e delle possibilità azzurre dei suoi giocatori.

totip

PRIMA CORSA	2-1
	1-2
SECONDA CORSA	x-1
	1-x
TERZA CORSA	2-1
	1-2
QUARTA CORSA	1-2
	2-1
QUINTA CORSA	1-2
	2-1
SESTA CORSA	x-2
	2-x

Oggi al Flaminio (Tv rete uno, ore 14,30)

Italia-URSS: forse il rugby del futuro

E' prevedibile che gli ospiti, rispetto alla partita disputata contro la Francia, tentino un gioco d'attacco

ROMA — «Agrandir l'empire et élargir le jeu»: con questo titolo (che possiamo liberamente tradurre in: «Allargare il mondo del rugby e diffondere il gioco») il quotidiano francese *L'Equipe* ha presentato il debutto della nazionale sovietica in Coppa Europa. In quella occasione i francesi vinsero 29-7 — e lo sviluppo di quel match vi è stato diffusamente raccontato su queste colonne — ma grazie soprattutto alla partigianeria dell'arbitro Palmade che allungò il match di quasi 9'.

Quindi si può dire che l'Unione Sovietica ha debuttato bene. Oggi tocca all'Italia saggiare la consistenza di questa pallaovale quasi nuova di zecca e ricca di fermenti, di buona volontà e di un intensissimo desiderio di apprendere. Gli azzurri di Pierre Villepreux — attento osservatore del debutto sovietico a Tolosa —, sono leggermente favoriti. Più che altro per via del clamoroso successo sui Pumas argentini vincitori del Galles.

Il match si presenta infatti molto incerto. Anche perchè è difficile indovinare la tattica degli ospiti. A Tolosa l'Unione Sovietica ha giocato una partita difensiva che ha costretto i francesi a dar fondo alle immense riserve di fantasia e di gioco che hanno a livello dei trequarti per venire a capo degli ostici e mobilissimi avversari. Oggi al Flaminio potrebbe accadere il contrario: e cioè sovietici all'attacco. E c'è già un sintomo della probabile tendenza sovietica osservando la formazione. Rispetto al match con la Francia infatti i sovietici fanno giocare il mediano di mischia Valery Proshin nel ruolo di trequarti centro. Trattandosi di un elemento assai abile nell'aprire il gioco vien da pensare che vogliano sfruttare meglio, sul piano offensivo, la grande mobilità della squadra.

Villepreux crede nel rugby italiano. Sa che si tratta di una pallaovale che stenta a dare connotazioni autenticamente collettive allo spirito dei singoli e pensa, da questa sorta di anomalia rugbistica, di cavarne il meglio. Ha avuto risultati apprezzabili a Rovigo contro l'Argentina allorchè tutti gli atleti in campo rispettarono alla lettera le sue disposizioni. Ma il match di Rovigo era diverso: allora si sapeva infatti che l'Argentina avrebbe giocato in attacco e quindi si trattava di organizzare sapientemente la difesa. Stavolta l'unica indicazione che i sovietici hanno scelto un gioco d'attacco sta nella posizione — puramente teorica, peraltro — di Proshin.

Gli azzurri sono fiduciosi. Il successo sugli argentini ha aperto strade nuove, possibilità di rapporti più concreti col rugby «importante». E' quindi indispensabile giocare una buona partita e fare bella figura. Sul piano del gioco non ci sono dubbi: sarà bello e appassionante, certamente intenso, date le caratteristiche delle squadre in campo.

E' interesse comune, dell'Italia e dell'Unione Sovietica, di rompere l'isolamento che gli anglosassoni impongono alla pallaovale. Purtroppo ci sarà il dato di fatto di un risultato negativo per una delle due squadre e positivo per l'altra. Che almeno il gioco soddisfi gli appassionati presenti al Flaminio o sistemati in poltrona davanti alla televisione.

Dei sovietici vi avevamo anticipato che sono molto forti nei raggruppamenti, che hanno un estremo (Goniani) fortissimo sul piano degli inserimenti ma impreciso quando si tratta di trasformare in punti i calci piazzati e i drop, che possiedono una mischia decisa e compatta. Si sa poco dei loro trequarti che, però, potrebbero trasformarsi con l'inserimento del velocissimo mediano di mischia Proshin. E' un match tutto da vedere. Dovrebbe insegnare molte cose a noi e a loro.

Remo Musumeci

Così in campo (ore 14,30)

ITALIA		URSS
Caligiuri	15	Goniani
Mascioletti	14	Grajdan (cap)
R. Francescato	13	Mironov
N. Francescato	12	Proshin
Ghizzoni	11	Berzin
Zuin	10	Sluzar
Franceschini	9	Kilasonia
Mariani	8	Pozdiakov
De Anna	7	Garkusha
Bergamasco	6	Zhuraviev
Di Carlo	5	Tchevelev
Appiani	4	Oshetov
Bona (cap)	3	Epifanov
Ferracin	2	Fedorov
Altigieri	1	Sheverev

IN PANCHINA (per l'Italia): 16 Robazza, 17 Barbini, 18 Zanella, 19 Visentin, 20 Gaetanello, 21 Marchetto.

IN PANCHINA (per l'URSS): 16 Babucenko, 17 Shapovalov, 18 Karpuhin, 19 Oshidkov.

ARBITRO: Lapcjuk (Francia).

Pallavolo: inizia oggi il campionato

Favorita la Paoletti

In campo femminile il Burrogiglio di Reggio Emilia riscuote i consensi maggiori per il successo finale

La pallavolo inaugura oggi l'edizione n. 34 dei campionati nazionali. Saranno in campo fino al 9 maggio 1979 ventiquattro squadre per la serie A1 — dodici maschili e altrettante femminili — capeggiate rispettivamente da Paoletti Catania e Burrogiglio Reggio Emilia titolari dello scudetto tricolore.

Questa edizione si svolge all'insegna della medaglia d'argento conquistata ai mondiali di Roma alle spalle dell'URSS. Ma anche tale exploit, che rappresenta la migliore prestazione azzurra di tutti i tempi, non ha attenuato le polemiche che da anni minano le strutture della pallavolo. Tra FIPAV e Lega della società i rapporti non sono mai stati idilliaci: la Federpallavolo dall'alto del suo scanno permeato di ufficialità tende a snobbare la Lega delle società i rapporti essendo codificate rappresentano una specie di codice d'onore che la FIPAV, secondo le società, calpesta quando e come vuole.

Il dopo mondiale, infatti, ha portato moltissime grane e l'accentuarsi delle polemiche nel mondo del volleyball, come quella che riguarda il tecnico azzurro Carmelo Pittera autorizzato dalla FIPAV ad allenare anche il suo club (Paoletti), nonostante esista una precisa norma, già applicata in passato, che impone una scelta: altro caso risolto in modo tale da contraddire le regole stabilite in comunione con la Lega, è quello dei giocatori Claudio Di Coste, Zbigniew Zarzjcki, Vincenza Forestelli autorizzati, senza il consenso della società di appartenenza, a scegliersi la squadra che offre l'ingaggio più alto.

● DI COSTE, punto di forza della Paoletti

Magari sotto forma di un posto di lavoro altamente retribuito, come ha fatto la Paoletti Catania con Claudio Di Coste, affine di portarlo via dalla Accademia Sport.

Come è facile capire, siamo ormai sulla strada del professionismo, almeno nel settore della serie A1 dove si è maggiormente accentuato l'intervento delle grandi industrie, sull'esempio della pallacanestro. Come nel basket anche il volley sta cercando di attingere, per rinforzare i sestetti, nel continente americano pur non disdegnando i paesi dell'Est Europa che hanno sempre fornito grandissimi giocatori.

La novità assoluta è rappresentata, quest'anno, dal brasiliano Bernard Rajzman, 21enne schiacciatore della nazionale carioca, ingaggiato dalla Panini Modena dopo averlo visto all'opera ai mondiali di Roma. Da oltreoceano (Stati Uniti) è arrivato anche lo straniero per il Velco Parma. Si tratta di Scott Lindberg, un illustre sconosciuto come l'oriundo di Los Angeles Greg Giovanozzi ingaggiato dall'Accademia (ex Federlazio) Roma. A colpo sicuro le scelte del Milan che si è ripreso il polacco Ambrozik, la Paoletti con il contestato Zarzjcik, il neo-promosso Amaropiù Loreto con Skorak in panchina e il bulgaro Mrankov in campo.

Nel complesso si tratta di una «legione straniera» contenuta. Molte squadre hanno preferito affidarsi ai giovani e fra queste Klippan Torino, Centauro Ravenna CUS Pisa. Il sestetto torinese, unitamente a Panini, Accademia, Edilsassuolo e Paoletti sono indicate come le squadre favorite in campo maschile dove, tuttavia, i valori si sono notevolmente livellati. Centauro Ravenna, Milan, Velco Parma, Mazzei Pisa (ex-CUS) sono i sestetti che potrebbero inserirsi nel gioco per le prime posizioni, mentre Pallavolo Bologna, Amaropiù Loreto, CUS Trieste sembrano destinate a lottare subito per la permanenza in A1.

Undici squadre femminili pronte a rilevare lo scudetto alle reggiane del Burrogiglio e precisamente: Comamobili Modena, Nelsen Reggio Emilia, Ise Fano, Monoceramica Ravenna, Volvo Viareggio, Matic Palermo, 2001 Bari, Pallavolo Cecina, Mecsport Bergamo (ex Alzano), CUS Padova, Torretabita Catania.

Queste le partite odierne: A1 maschile (ore 17): Milan-Velco Parma; Centauro Ravenna-Edilsassuolo; Panini Modena-CUS Trieste; Paoletti Catania Pallavolo Bologna; Accademia Roma-Amaropiù Loreto; Klippan Torino-Mazzei Pisa.

Serie A1 femminile (ore 17): Matic Palermo-Comamobili Modena; 2001 Bari-Volvo Viareggio; Ise Fano-Nelsen Reggio; Burrogiglio Reggio-Monoceramica Ravenna; Pallavolo Cecina-Mecsport Bergamo; CUS Padova-Torretabita Catania.

Luca Dalora

Oggi «Dribbling» parlerà del basket

ROMA — La grande pallacanestro internazionale sarà ospite per la prima volta con una apposita rubrica nel numero di «Dribbling» in onda oggi alle ore 19 sulla rete 2 della televisione; la rubrica, che ha per titolo: «Big basket», vuole essere un panorama completo di notizie del mondo della pallacanestro, corredato dalle immagini di alcune tra le più importanti partite disputate in campo internazionale.

Oltre a «Big basket», il rotocalco sportivo del TG2 curato da Beppe Berti e Remo Pascucci propone questa settimana un servizio sul Perugia, rivelazione del campionato di serie A: e Gianni Minà, che lo ha curato, esamina tutte le possibili componenti che sono alla base di questo fenomeno calcistico.

Sportflash

● **CALCIO** — Oggi anticipo di serie C/2 a Settebagni fra il Banco Roma e la Lupa Frascati.

● **TENNIS** — Corrado Barazzutti ha ottenuto il passaggio al terzo turno del torneo di Wembley battendo il romeno Nastase per 6-3, 7-6, 6-3.

● **AUTOMOBILISMO** — Secca smentita del dottor Niels Lund che, secondo alcuni giornali svedesi, avrebbe accusato i medici, che hanno curato il povero Peterson dopo il grave incidente di Monza, che ne causò la morte, di intempestività nell'intervento chirurgico. Lund ha affermato di non aver mai rilasciato dichiarazioni al riguardo.

● **IPPICA** — La corsa Tris, il Premio Agaunar corso ieri ad Agnano, è stata vinta da Amarante. Questa la combinazione vincente: 18-17-11 La quota: L. 27.323 per 9.116 vincitori.

● **TENNIS** — Nel torneo di Milano, a formula quadrangolare, che si svolgerà dal 29 novembre, Adriano Panatta sarà opposto, nel primo incontro, alla rivelazione americana Mc Enroe.

● **PUGILATO** — Alfredo Evangelista, campione europeo, dei massimi, avrà una terza possibilità di battersi per il titolo mondiale se supererà lo statunitense Leon Spinks in una semifinale da disputarsi in Spagna entro novanta giorni a Madrid. Il vincitore incontrerà Larry Holmes per designare lo sfidante di Ali. Intanto Evangelista metterà in palio l'«europeo» il 26 dicembre a Bologna contro Dante Cenà.

Stress. Se alla sera non hai più voglia di niente:

TAI-GINSENG®

COMUNE DI CASELLE TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione del I. lotto di fognatura Comunale nel concentrico di Caselle.
— Importo a base d'asta L. 325.919.937.
— L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lett. b) della legge 2-2-1973, n. 14, ossia per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media, ai sensi del successivo art. 2.
— Le richieste d'invito alla gara dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Caselle, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(Succo Cesare)

PICCOLA PUBBLICITA'

CERCASI RAPPRESENTANTI

ABILI rappresentanti introdotti settore mobili per giardino (caffè-terrazza) cercansi per Italia Settentrionale. Rivolgersi a: H. & S. Design - Merano, Via Armonia 10 - Tel. (0473) 35570

preferite BREBBIA
le pipe non sono tutte uguali